



Calabria
 Diritto allo studio:
 dimezzati i fondi
 per i ragazzi disabili

FERRARIO A PAGINA 10

Diritto allo studio, fondi dimezzati: «Colpiti i disabili»

PAOLO FERRARIO

Dimezzati i fondi per il diritto allo studio in Calabria e i primi a soffrirne le conseguenze sono gli alunni disabili. Lo denuncia il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione, Antonio Marziale, che ricorda come i fondi siano passati dai 9,6 milioni di euro del 2010 ai 4,4 di quest'anno. «Il drastico ridimensionamento dei contributi - sottolinea Marziale - deve, paradossalmente confrontarsi con l'aumento della disabilità, che riferita soltanto al "primo ciclo" (elementari e medie), cioè quella da finanziarsi con la legge regionale, vede un totale di 5.251 bimbi disabili. Mentre quelli del "secondo ciclo", coperti dal Dpcm del 30 agosto 2016 am-

montano a 2.162 adolescenti disabili». I tagli dei contributi colpiscono anche il servizio mensa, dove il rimborso a pasto per ogni bambino varia dai 18 ai 25 centesimi al giorno. «Nean-

che una caramella costa così poco», ironizza, amaramente, Marziale.

«Tra i servizi e gli interventi previsti dalla legge regionale 27/85 - continua il Garante - vi sono quelli destinati ai minori diversamente abili, diritti fondamentali e come tali inviolabili da parte del legislatore e degli amministratori pubblici, in quanto vi è un nucleo indefettibile di garanzie che devono essere agevolate senza condizioni. Nel caso rilevato, il diritto all'istruzione viene finanziariamente condizionato in contrasto con gli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione Italiana e 24 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, tutti riferiti al diritto all'istruzione, cui l'Italia è tenuta ad uniformarsi».

Il "caso-Calabria" non è, però, isolato sul territorio nazionale, anche alla luce dell'aumento degli alunni disabili. Secondo gli ultimi dati diffusi dal Miur e relativo all'anno scolastico in corso, gli alunni con disabilità sono 234.658, diecimila in più rispetto all'anno scorso. Il contingente maggiore (83.232) frequenta la scuola primaria, mentre 65mila so-

no iscritti alle medie e altrettanti alle superiori. Infine, 19.571 bambini disabili frequentano la scuola dell'infanzia.

Sul versante del diritto allo studio, i problemi maggiori sono alle elementari e alle medie, soprattutto quando ci sono allievi con disabilità grave. Secondo l'Istat, l'8% dei disabili alla primaria e il 6% alle medie non sono autonomi nelle tre principali attività: spostarsi, mangiare e andare in bagno. E non sempre l'assistenza è garantita, dato che, rileva sempre l'Istituto di statistica, l'8% delle famiglie della primaria e il 5% di quelle delle medie, hanno dovuto presentare un esposto in Tribunale per ottenere l'aumento delle ore di sostegno cui i loro figli avevano diritto.

Anche quando l'insegnante di sostegno c'è (138.849 i posti programmati per quest'anno scolastico), la continuità didattica non è sempre assicurata. È sempre l'Istat a ricordare come il 16% degli alunni con disabilità della primaria e il 19% di quelli delle medie ha cambiato insegnante di sostegno durante l'anno. Addirittura il 42% degli alunni delle elementari e il 36% di quelli delle medie ha cambiato docente di sostegno rispetto all'anno precedente.

Calabria

La denuncia del Garante per l'Infanzia regionale Marziale: «I contributi diminuiscono ma i bisogni aumentano»

